



SCHEDE SULLE RISORSE DEI SINGOLI COMUNI COINVOLTI

C01 CERSOSIMO - C02 CHIAROMONTE - C03 COLOBRARO - C04 EPISCOPIA - C05 FARDELLA - C06 FRANCAVILLA
C07 LAGONEGRO - C08 LATRONICO - C09 LAURIA - C10 MARATEA - C11 NEMOLI - C12 NOEPOLI - C13 NOVA SIRI
C14 RIVELLO - C15 ROTONDELLA - C16 SAN GIORGIO LUCANO - C17 SAN PAOLO ALBANESE - C18 SAN COSTANTINO
ALBANESE - C19 SAN SEVERINO LUCANO - **C20 SENISE** - C21 TEANA - C22 TRECCHINA - C23 TURSI - C24 VALSINNI

CAMMINO “BASILICATA COAST TO COAST” (CAMMINO SULLA VIA ISTMICA NELLA VALLE DEL SINNI)





C20 SENISE

Il comune si estende su una vasta area nel settore nord-orientale del Parco Nazionale del Pollino, laddove il Fiume Serrapotamo confluisce nel Sinni e insieme alimentano il grande invaso di Monte Cotugno. È tradizionalmente conosciuto per le sue produzioni agricole tra cui i pregiatissimi peperoni con marchio IGP dal 1996. È un territorio prevalentemente collinare e la quota più elevata è Timpa Difesa, sul confine con il comune di Noepoli. Confina inoltre con i comuni di Chiaromonte (PZ), Colobraro (MT), Roccanova (PZ), San Giorgio Lucano (MT), Sant'Arcangelo (PZ). Come dimostrano i resti di una villa ritrovati in località San Filippo l'area era già insediata ai tempi dei romani. Il fortunato ritrovamento degli Ori di Senise, attualmente custoditi nel Museo Nazionale di Napoli, testimonia la presenza a Senise dei Longobardi nel VII secolo. L'attuale centro abitato risale molto probabilmente al periodo normanno. Sostanzialmente, dalla metà del Cinquecento alla fine dell'Ottocento, l'impianto urbanistico di Senise rimase pressoché inalterato, tutto compreso nella cerchia delle mura. Quindi per tutto il XIX secolo e parte del XX secolo l'immagine urbana risulterà caratterizzata, oltre che dalla mole del castello e del convento francescano, da un consistente numero di edifici signorili.





C20 SENISE

Altitudine	335 m s.l.m.
Popolazione (al 30/4/2023)	6.496 abitanti
Superficie	97,31 km ²
Quota massima	589 m (Timpa della Difesa)
Quota minima	171 m
Densità	66,76 ab./km ²
Codice Istat	076085
Codice catastale	I610
Prefisso	0973
CAP	85038
Nome abitanti	senisesi
Santo Patrono	San Rocco (16 agosto)
Capoluogo	Senise
Frazioni	

SHEDA DI RILEVAMENTO DATI: SENISE
ELEMENTI ARCHITETTONICI CIVILI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI	NOTE
CASTELLO	Castello Medioevale	1200			Nel 1400, questa fortezza senese viene nuovamente ricostruita. I frati minori conventuali, giunti a Senise, inizialmente abitarono alcuni ambienti del Castello messi a loro disposizione da Margherita Sanseverino, contessa di Chiaromonte. A fianco del castello i frati, nel corso dei secoli XIV-XVI, fabbricarono altre costruzioni attorno ad un chiostro che comunicava col castello e con il convento. Sostanzialmente, dalla metà del 1500 alla fine del 1800, l'impianto urbanistico di Senise rimase pressoché inalterato, tutto compreso nella cerchia delle mura, situazione che poi è cambiata a partire dal XVIII secolo, quando con la realizzazione dei palazzi nobiliari si è andato a modificare l'impianto originario.	
TORRE	Torre Capalbo	1200		Uso privato	Rappresenta una delle poche torri semicirculari ancora ben visibili ed inglobate lungo il circuito murario della fortificazione medievale. La torre, oggi è sede di abitazione privata, pertanto ha subito vari rimaneggiamenti. Ciononostante è un elemento tipico e distintivo del cosiddetto centro storico che è ben visibile percorrendo via Madonna d'Anglona.	
PALAZZO STORICO	Porta di Santa Caterina		Buone condizioni		La Porta di Santa Caterina era una delle vie di accesso all'interno della struttura fortificata medievale ormai leggibile solo parzialmente a seguito di numerosi rimaneggiamenti susseguitisi nel corso dei secoli. La porta si disloca lungo via Marconi e costituisce il punto di accesso al cosiddetto rione "barraccone". Oggi è ben visibile in seguito ad un intervento di rifacimento e ripristino della sua struttura.	
PALAZZO STORICO	Palazzo Barletta					
PALAZZO STORICO	Palazzo Marcone					
PALAZZO STORICO	Palazzo Donnaperna					
PALAZZO STORICO	Palazzo Fortunato					
Scegliere un elemento.	Mercato antico				si tratta di un'area adibita a Mercato, ovvero destinata allo scambio di merci ed in particolar modo di bestiame. Il Mercato di Senise, noto già in epoca storica a partire dal 1600 era uno dei più noti e importanti di tutto il meridione d'Italia quale crocevia lungo il Sinni. La struttura originaria doveva essere molto più imponente, realizzata con pietre legate da malta e suddivisa in logge destinate al riparo e all'esposizione delle merci, si è conservata solo in parte fino ad oggi. Intorno ad essa permane la memoria e la tradizione del "mercato"; infatti il 1 Maggio di ogni anno si svolge nell'area un'importante Fiera e di recente è stata attenzionata da importanti Associazioni nazionali quale luogo da rivalutare, oltre che essere oggetto di programmazione e di piani di recupero strutturale e funzionale da parte dell'Amministrazione cittadina.	

ELEMENTI ARCHITETTONICI RELIGIOSI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	NOTE
CHIESA	Chiesa Maria S.S. della Visitazione				nota ai più come Chiesa Madre e si trova nel cuore del centro storico. La sua fondazione non è databile con certezza ma gli scritti di alcuni studiosi locali del secolo scorso la definiscono “antichissima”, probabilmente da riferirsi a diversi secoli precedenti. L'impianto e l'aspetto attuale sono frutto di recenti interventi di restauro, in particolar modo della parte esteriore, mentre all'interno è suddivisa in tre navate e racchiude un ambiente da poco riportato alla luce che è da riconnettere alla presenza di cavità e strutture sotterranee (grotte), le stesse che sono disseminate in tutto il circuito del centro storico.	
CHIESA	Chiesa di San Francesco	1200			edificio religioso che porta il nome del Santo Patrono d'Italia, ma che in realtà nasce con il nome di “Santa Maria degli Angeli”. Costruito quale chiesa annessa ad un convento di frati francescani (convento divenuto sede del municipio; sono ancora visibili affreschi raffiguranti la vita di San Francesco). L'esterno, in pietra locale a vista, è caratterizzato da un portale ad ogiva, gotico, in blocchi di pietra lavorati e scolpiti con motivi decorativi; l'interno, caratterizzato da stucchi del XVII secolo e un soffitto ligneo cassettonato, custodisce affreschi di età medievale, lapidi funerarie e, nel presbiterio, un polittico realizzato dal pittore Simone da Firenze nel XVI secolo ed un coro ligneo intagliato con motivi decorativi.	
CONVENTO	Convento di San Francesco	1343			Sull'area insisteva il primo “castello”, espugnato nel 1194, che avrebbe lasciato il posto al Convento francescano completato e visibile nel 134. Con ambienti tipici dell'architettura dell'ordine conventuale quali il chiostro centrale, la cucina, il refettorio, la foresteria, le celle dei frati. Nel 1319, sul lato settentrionale del convento, i frati edificarono la chiesa dedicata al culto di Santa Maria degli Angeli, oggi “San Francesco”, che quindi era un tutt'uno con il convento, prima che venisse sezionata dal passaggio dell'attuale Corso Vittorio Emanuele. All'interno sono conservate opere d'arte di pregio, come le lunette affrescate con scene della vita di San Francesco.	
CONVENTO	Convento dei cappuccini	1548			Il Convento dei Cappuccini e l'annessa chiesa di Santa Lucia si ergono nelle immediate vicinanze dell'abitato di Senise, fu costruito nel 1548, ma appena un secolo dopo venne abbandonato in seguito ad una Bolla papale, per poi essere riaperto nel 1716 ed essere definitivamente abbandonato nel 1811. Attualmente di proprietà privata, presenta il tipico schema delle strutture monastiche dell'ordine dei Cappuccini, con chiostro interno e pozzo centrale, con celle dislocate al piano superiore. La struttura è posta in uno dei punti più panoramici a guado della confluenza del Serrapotamo con il Sinni.	

(*) Elencare possibilmente anche le opere d'arte (quadri, statue, etc.) di particolare valore artistico e religioso.

MUSEI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E- MAIL	SITO WEB	
MUSEO DI ALTRO TIPO	Museo Etnografico	Sorge in pieno centro storico e sorge in un palazzo nobiliare del XV secolo. In un'ampia sala si può ammirare la parte più ricca della collezione, per lo più oggetti di uso quotidiano, attrezzi del lavoro contadino, strumenti per la tessitura, abiti d'epoca. L'allestimento culmina in una stanza in cui sono esposti cimeli ecclesiastici e un presepe permanente ambientato a Senise, oltre ad una saletta in cui vengono proiettate in loop foto d'epoca.						L'attuale sede del museo è stata la casa di Sant'Andrea Avellino, Sant'Andrea Avellino, è stato un presbitero e religioso italiano dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini; proclamato santo nel 1712 da papa Clemente XI. Nacque a Castronuovo tra il 4 ottobre e il 10 novembre 1520 Nel 1532 si trasferì a Senise, paese distante pochi chilometri, dove studiò lettere classiche, matematica e musica per quattro anni.

INFRASTRUTTURE OUTDOOR

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
Scegliere un elemento.	Diga di Montecutugno	Realizzata negli anni settanta del Novecento. L'invaso è il più grande d'Europa in terra battuta e la sua acqua è utilizzata per il bisogno irriguo del metapontino e di gran parte della Puglia; inoltre le sue acque sono spesso teatro di gare nazionali di canottaggio. È inoltre circondato da campi coltivati ad oliveti e da siti naturali ricchi di vegetazione e fauna locali.						La Federazione Nazionale dei Canottieri Lucani ha scelto spesso il Lago di Senise, l'invaso artificiale più grande d'Europa, per le coinvolgenti manifestazioni di canottaggio con atleti provenienti da tutta Italia.
Scegliere un elemento.	Osservatorio Avifaunistico del Lago di Montecotugno.	Realizzato come centro di studio e di ricerca per le numerose specie presenti sul posto, si possono osservare civette, aironi, germani, alzavole, anatre, gallinelle d'acqua, picchi rossi, merli, nibbi reali e cornacchie. Luogo di paesaggi incantati e di natura selvaggia è ideale per gli appassionati di ornitologia, di birdwatching e di fotografia. Circondato da ambienti diversissimi come verdi praterie, dove poter praticare passeggiate a cavallo o a piedi e per i più esperti trekking o arrampicata, oppure da colline desertiche, dove poter praticare cross in mountain bike.						

PATRIMONIO IMMATERIALE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	DATA	NOTE
PRATICA TRADIZIONALE	Le giornate del Peperone di Senise.” U Strittul ru Zafaran”	La sagra del Peperone Crusco di Senise organizzata da Assa Senise (Associazione Sviluppo Storico Ambientale). U strittul ru zafaran tradotto “il vicolo del peperone” è il nome della manifestazione dedicata al Peperone di Senise IGP. L’11 agosto il centro storico di Senise si colora di rosso, un evento imperdibile per gli amanti del Peperone Crusco, delle ricette tradizionali e del gusto unico del peperone di Senise.	agosto	
PRATICA TRADIZIONALE	Fiera del 1°maggio	L’evento della fiera del 01 Maggio affonda le sue radici nella civiltà contadina di Senise, la festa era vissuta come un momento di socializzazione e di scambio. Oggi è rimasta un punto di riferimento per la cittadina sinnica, ogni anno arrivano migliaia di persone anche dalle zone limitrofi, una giornata importante anche per i commercianti che riescono a realizzare delle vendite.	1 maggio	

PRODOTTI TIPICI E VINI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	NOTE
IGP	Peperone di Senise “Zafarano”	Definito come l’oro rosso della cucina lucana. I peperoni vengono raccolti alla fine di agosto per essere selezionati e stesi su teli fino a diventare di colore rosso porpora. Con l’aiuto di un grosso ago e di spago, vengono legati in una collana “serta”ed appesi al soffitto o al balcone, lontani dalla luce diretta, fino a diventare secchi. Il peperone viene utilizzato in innumerevoli ricette locali, anche come spezia, ma la variante più apprezzata e famosa è il crusco che si prepara friggendo con olio molto caldo il peperone e lasciandolo raffreddare per qualche minuto affinché diventi croccante.	
PAT	Melanzana bianca	Questo ortaggio al di là del sapore eccezionale contiene poche calorie e numerose fibre e sali minerali essenziali per l’organismo. Ha un aspetto lucente e un colore bianco uniforme con venature striate color viola. Il colore dell'endocarpo è bianco. La stagionalità di questo ortaggio è tra agosto e novembre.	

OSPITALITÀ

TIPO	NOME	N. POSTI LETTO	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
HOTEL 2*	Pensione Aurora	11 + 2 aagg.			0973 686572	aurora.ciancia@gmail.com		
B&B	B&B Albachiera	8			92 3402519	gasparebellusci@gmail.com		
AGRITURISMO	Agriturismo La Chiusa Grand Relais	12			338 7351095 - 335 7597671	info@lachusagrandrelais.it	www.lachusagrandrelais.it	
Scegliere un elemento.	Lolivia Masseria sul Lago				0973 585870	info@casatadellago.com	https://casatadellago.com	Wi-Fi gratuito Colazione inclusa Parcheggio gratuito Accesso disabili
AGRITURISMO	Az. Agr. Masseria Pagliarone	14+8 agg.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	0973 584212 – 328 7171502	donnaperna@yahoo.it	www.aziendadonnaperna.it	
Scegliere un elemento.	Casa Fucci Resort	10+7 agg.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	340 6331760 - 392 9280305	serenafucci@tiscali.it		

RISTORAZIONE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
				TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
RISTORANTE/PIZZERIA	Mordi & fuggi			320 273 0904			
RISTORANTE/PIZZERIA	Ristorante Pizzeria da Vincenzo a Bomb			347 372 4870			
	Tenuta Fortunato			339 182 5956			
RISTORANTE/PIZZERIA	Calycanthus			339 181 0405			